

L'accordo di mercoledì ufficializzato in una conferenza stampa

Roma-Falcao tutto «OK»

Il giamaicano Luther Blisset ha firmato per il Milan



Oltre ai contratti del brasiliano e di Blisset, depositato in Lega anche quello di Laudrup. Solo il Catania è rimasto senza stranieri ma ha chiesto una proroga. Probabile slittamento della definizione dei contratti

Calcio

Paulo Roberto Falcao tornerà a Vienna. Sempre ieri in neo-acquisto milanista, Luther Blisset ha fatto per il prestito il risonero fino alle cinque del pomeriggio. Comunque, il direttore sportivo, Ramaccioni, alle ore 19 in punto si è presentato nella sede della Lega calcio, in via Filippetti a Milano, con il contratto dell'inglese in mano. Un'ora prima della scadenza per la presentazione dei contratti di nuovi acquisti stranieri. Solo il Catania, quindi, avendo anche la Lazio sistemato l'affare Laudrup, è ancora senza stranieri. Il segretario della società siciana, Leone, ha presentato ieri una busta con una serie di accordi intercorsi con alcuni giocatori, di cui uno ha voluto fare i nomi. Ma i contratti veri e propri, niente. «Abbiamo mandato anche un telex alla Federazione per chiedere una proroga fino all'8 di luglio perché il campionato di serie B, per noi è finito solo una settimana fa. Ci sarà quindi battaglia domani nella riunione della Federazione di viale Mazzini o verso le ore 9. Ecco intanto alcune altre trattative avvenute nei giorni scorsi: il brasiliano Pinna e l'inglese, in cambio di Pinna e Milioni; la Cremonese è interessata a Nicoletti del Como; Zanini è forse da mandare in trasferta; una partita per Tivelli alla Reggina; Gambinelli torna al Bologna; c'è un contratto con i tedeschi di Prohaska e Bonetti in cambio di Ferrarini.

Il contratto fra il presidente del Milan, Giusi Farina, e l'attaccante inglese del Watford, Luther Blisset, è stato firmato nelle cantine del Policlinico di Milano. Una giornata convulsa, piena di colpi di scena, che vale la pena di raccontare. Blisset arriva a Linate alle 11,30 e immediatamente viene portato in una clinica in via Visconti di Modrone, dietro il Duomo. Ma qui si scopre che l'apparecchiatura per alcune visite specialistiche è rotta. L'attaccante inglese è così dirottato al Policli-

nico. Nella sede della società rossoneria, in via Turati, arriva Gianni Rivera. Avverte i giornalisti che Blisset sarà presentato alla stampa all'Hotel Jolly President dopo una mezz'ora circa, ma arrivano le 13, poi le 14, e del neo acquisto milanista neppure l'ombra. Giusi Farina, allora, per spezzare la tensione spiega che la trattativa è andata per le lunghe perché il manager dell'inglese, negli ultimi giorni, aveva cambiato le carte

in tavola sul problema dell'ingaggio. Alla fine è uscito l'accordo: al Watford vanno due milioni, al giocatore 250 milioni all'anno più la macchina, una Fiat 132, data in prestito lo scorso anno a Jordan. A proposito delle scorse, ieri presente al Jolly President, Farina ha detto che lo aiuteranno in tutti i modi a trovare una sistemazione. Sembra che Jordan, comunque, ritorni a giocare in Inghilterra.

Mentre il presidente del Milan parla, entra trafelato Rivera. Racconta che Blisset è ancora al Policlinico per le visite, che gli inglesi hanno il mitra puntati, che lui si è rotto le sciate, e infine che hanno solo due ore di tempo per convincere Blisset a firmare perché il termine fissato dalla Federazione per l'acquisto di nuovi stranieri, come dicevamo, scadeva alle ore 20 e l'inglese doveva prendere l'aereo alle 19,30.

Brevi

● SARONNI E GLI ALTRI AD AREZZO — Il campione del mondo Giuseppe Saronni, il campione italiano Moreno Argentin e altri popolari campioni di ciclismo, correranno domani (partenza ore 21) sul circuito del Prato d'Arezzo (ingresso gratuito) il Gran Premio COARCE, valido per l'assegnazione della settima Coppa d'Unità.

● NIENTE TV PER LE UNIVERSIADI — La Rai informa che il previsto collegamento via satellite con Edmonton (Canada) per la «Universiadi '83», un programma per oggi, intorno alla mezzanotte sulla rete 1 TV, non avrà luogo.

● ARCHI-CACCIA — Domani, presso la scuola della Cgil, ad Arczzo, si terrà il Consiglio Generale dell'Archibacco. Il dibattito verte sull'andamento della campagna elettorale '84, sul progetto di un maggiore impegno dei cacciatori nella protezione civile e sugli sviluppi del protocollo d'accordo tra cacciatori ed agricoltori.

● SCIOPERO AL RIVER PLATE — I giocatori professionisti della squadra di calcio argentina del River Plate hanno scioperato rifiutandosi di scendere in campo l'altro ieri contro il Platense per un incontro del quarto giornata del campionato di calcio argentino. Con lo sciopero i giocatori hanno inteso reclamare per ottenere una maggiore "partecipazione" nella firma dei contratti.

● BASKET: CASO CAMPANARO — La «Vivola» di Reggio Calabria neo promossa in A2 di basket, ha inviato un esposto alla Lega nel quale sostiene di essere abilitata a fare valere un diritto di prelazione sull'offerta più alta fatta per il cartellino del giocatore Mark Campanaro.

Uncini uscito dal coma ha ripreso a parlare

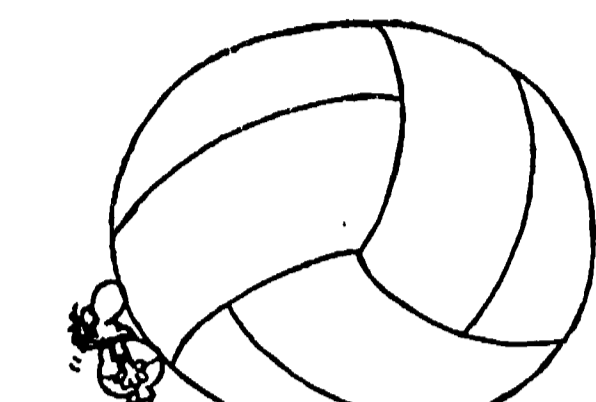
Franco Uncini, uscito dal coma superficiale in cui si trovava, ieri pomeriggio si è definitivamente svegliato ed ha iniziato a parlare. Frequentano una piega decisamente confortante, quindi, le condizioni del pilota marchigiano protagonista sabato scorso di una spettacolare caduta sul circuito di Assen, in Olanda, al secondo giro della prova mondiale delle 500.

Ieri pomeriggio, a Groningen, nella clinica universitaria dove è ricoverato, attorno alle 15,45, cioè — singolare coincidenza — alla stessa ora dell'incidente, Uncini ha aperto completamente gli occhi iniziando a rispondere con gesti delle mani e del capo alle richieste che gli venivano fatte da Roberto Gallina, suo team manager e dalla moglie Cinzia. Verso le 18, una volta tolti dal naso i tubicini per la respirazione il pilota ha iniziato a parlare rivolto alla moglie ha detto: «Fratello, dormi tranquillo, non ti preoccupare...».

«Fratello, dormi tranquillo, non ti preoccupare...» ha detto Uncini dopo un minuto di silenzio con Gallina. In seguito ha scambiato ancora qualche frase con la moglie. Pare quindi superata, a questo punto, la fase più critica del ricovero del pilota campione del mondo della classe 500.

Racconto telefonico sul calciomercato

1° puntata



Il calciomercato. Voci, illusioni, supposizioni, soffiati, Manovre, raggini, tracchetti, retromarcie, passi falsi, colpi segreti. Come si fa a raccapezzarsi? Facile, basta partecipare al grande Barrum del pallone con lo stesso gioco spiritoso dimostrato dagli altri. E cioè sparando palle grosse come case. Con una fondamentale differenza: che le nostre, cari lettori, almeno sono palle dichiarate.



I ragazzi della via Palla

— Pronto, parla Franzini?
— No, sto parlando lo.
— Ma lei non è Franzini?
— Sì, sono proprio Franzini.
— E allora perché mi dice che non parla Franzini?
— Scusi, mi ero confuso. Ma lei chi è?
— Mi chiamo Joe. Un amico. Le telefono per via di quell'affare. L'affare Bonjour.
— Bonjour a lei. Una volta sono stato in Francia con mia moglie. E per quello che la chiamano Lady Renata.
— Ma no, presidente. Mi riferisco a Bonjour, la fortissima ala destra della Martinica...
— La Martinica? Oggi giorno non sanno più cosa inventare. E quanto cosa questo Bonjour?
— Poco, presidente. Un centinaio di milioni a me per il disturbo. Un centinaio di milioni a lui per il contratto. E i cartellini di Altobelli e Mueller a una holding di Vercelli Persosa che ho l'onore di presiedere... Lei è d'accordo?
— Lei chi? Mia moglie?
— No, lei, lei, presidente.
— Ah, voleva dire io. Ehh, bisognerebbe sentire Mazzola, e mandare Beltrami in Martinica per visionare il ragazzo. Comunque, se il ragazzo è validissimo... piuttosto: come facciamo, se le frontiere sono chiuse?
— Questione di un anno di pazienza, presidente: Bonjour ha un trisnonno di Bantupaglia. Facciamo le pratiche di naturalizzazione e tra due campionati è bello pronto per entrare in campo. Ha solo 36 anni, fisicamente è a posto. Un affare, mi creda.
— Devo pensarci. Certo, un'altra destra mi farebbe comodo. A chi non farebbe comodo un'altra destra? Devo fare i miei conti. Dove la posso richiamare?
— La richiamo io, non si preoccupi. Si ricordi solo il mio nome: Joe. Joe è basta.
— Ma mi dia almeno qualche garanzia.
— Sono stato iscritto per sette anni all'Inter club di Chicago. E comunque,

Jaeger e Navratilova finaliste a Wimbledon

Per le semifinali del doppio maschile gli statunitensi Peter Fleming e John McEnroe hanno sconfitto la coppia svedese formata da Roddica e Jarryd e Hans Simonsson per 6-2, 6-2, 6-4. Frattanto, oggi saranno di fronte allo stesso McEnroe e Ivan Lendl per designare uno dei finalisti del singolare maschile (l'altra sfida vedrà di fronte Lewis e Curren). Lendl è la «bestia nera» di Supermac: dal 1980 ad oggi i due si sono sfidati 11 volte ed il conto è nettamente favorevole a Lendl. Sette vittorie per quest'ultimo, quattro per McEnroe. Consueto collegamento con Wimbledon a partire dalle ore 15 sulla Rete 2.

Pugilato

In qualsiasi angolo del globo, meno che a Brolo, per il momento in Italia, mercoledì notte Weller sarebbe diventato il nuovo campione continentale dei leggeri. Non vi sono dubbi, neanche il francese Reyes uno dei giudici di sedia ne aveva e, difatti, ha votato (117-115) a favore di René Weller ma del medesimo parere non sono stati l'arbitro Meulenberg belga e l'altro giudice Klindman svizzero, due altri turisti oppure dei pasticcioni incapaci: fate voi Meulenberg, un veterano con il faccione e la corpulenza della buona forchetta, con il suo sorprendente 117-117 e Klindman votando 118-118 hanno permesso il verdetto di parità che fanno rimanere l'uciano Cusmà campione europeo e nel medesimo tempo rapinato Weller che più mobile sulle gambe e cable, un colpire frequente e preciso, padrone del gioco a lunga e a corta distanza, si era meritato vittoria.

Pur tenendo conto che l'indomabile ma caotico Lucio Cusmà aveva prevalso nell'undicesimo assalto di poco mentre in quello seguente con un violento sinistro è

Dopo il «generoso» pari di Brolo con Cusma Merita un'altra «chance» europea il tedesco Weller

riuscito ad atterrare, sia pure fucagamente, un distratto e troppo sicuro René Weller, sul nostro cartellino il vantaggio del tedesco era di almeno tre punti, quindi piuttosto rilevante. Da notare che il nostro campione nell'ultimo round ha commesso un errore infantile, imperdonabile. Quando Weller si è rialzato dalla caduta, Cusmà non lo ha aggredito e deviato la tempesta per tentare di finirlo bensì si è messo a fare una inutile, ridicola pantomima alla «Cassius Clay» che ha permesso al tedesco di recuperare le forze e di finire agevolmente un combattimento piuttosto confuso e disorientato. Il tedesco, a tratti, soltanto dalla singolare personalità dello sfidante.

Forse il bolognese, come sempre aggressivo e potente nei colpi, non si era reso conto che da secondo al decimo

Gli azzurri: «Abbiamo perso, nessun dramma»

Tiro
ROMA — La nazionale azzurra di tiro a volo (skest e fessa), di ritorno dai «mondiali», dove è classificata soltanto quinta (con Scribani e Conti diciottesimi) si è incontrata ieri con la stampa per spiegare quello che è stato considerato dai più un clamoroso insuccesso. Il ct Pannunzio, Giannettini e Bassani hanno spiegato come in una gara canadesi gli azzurri si siano trovati a gareggiare in condizioni ambientali proibitive (bufera di vento e di pioggia, temperatura invernale, strutture tecniche assai arretrate rispetto a quelle modernissime cui sono abituati) che hanno inciso negativamente sul loro rendimento.

«I due azzurri Giannettini, campione mondiale uscente, non è riuscito ad andare oltre 4 bersagli e 21 ari. Sportivamente, comunque, tutti hanno riconosciuto che «nelle sport si può vincere o si può perdere» e che «stavolta abbiamo perso».

Oggi il prologo che assegnerà la prima maglia gialla alla «grande boucle»

È un «Tour» in cerca di un campione

Bisogna cambiare formula - Senza Hinault come andrà la corsa? - Solo una squadra italiana al «via», quella della Metauromobili

BRIOSCHI FRIZZA LA DIGESTIONE

EFFERVESCENTE Brioschi

digestivo effervescente